



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MEIC86700E: MANZONI - DINA E CLARENZA ME

**Scuole associate al codice principale:**

MEAA86700A: MANZONI - DINA E CLARENZA ME

MEAA86702C: VIA PIEMONTE

MEAA86703D: VIA DEI MILLE

MEAA86704E: S. CLEMENTE

MEAA86705G: ISTITUTO ANTONIANO

MEEE86701L: COLLEREALE

MEEE86703P: ME - VIA DEI MILLE, ISOL.88

MEEE86704Q: N. TOMMASEO

MEEE86705R: ISTITUTO ANTONIANO

MEMM86701G: MANZONI - "PIRANDELLO"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



### Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella



secondaria di 1° grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Tranne i singoli casi giustificati, la scuola non perde studenti nel passaggio tra le classi e gli ordini. Si tiene conto dei criteri di continuità didattico-educativa e di valutazione, a tal fine saranno ulteriormente incrementati incontri di coordinamento, in sinergia con tutte le figure di sistema che costituiscono lo Staff di Dirigenza e saranno promossi adeguati percorsi individualizzati atti a migliorare l'inclusione e a promuovere il successo scolastico, puntando principalmente sulle attività laboratoriali e con l'impiego delle più efficaci metodologie didattiche: "peer to peer", la didattica per competenze, etc. Per i motivi sopra specificati e per l'impegno profuso da tutte le figure professionali che operano nella scuola il giudizio sull'operato della nostra Istituzione Scolastica è da ritenersi più che positivo.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti



collocata nel livello più basso e inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. La nostra Istituzione Scolastica, pur nell'ambito del raggiungimento di risultati positivi nelle prove di rilevazione nazionale degli apprendimenti in linea con gli esiti regionali, sta compiendo un ulteriore impegno arricchendo ulteriormente l'offerta formativa per gli studenti al fine di diminuire ulteriormente residue marginalità di risultati nei plessi con maggiori disagi. Per questo motivo il giudizio complessivo sull'operato della scuola può ritenersi positivo, tuttavia si continuerà a lavorare per ridurre ulteriormente il gap residuo con la media nazionale



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La presenza di talune situazioni socio-economiche problematiche impone alla scuola un ulteriore potenziamento delle azioni rivolte al sociale già poste in essere per un miglioramento del senso civico, come l'attuazione di progetti sulle tematiche del CYBERBULLISMO. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli



altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In relazione a quanto sopra esposto, sono stati individuati, inoltre, nuclei tematici, trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo, e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati raggiunti dagli studenti sono da considerarsi buoni, infatti la maggior parte di loro non incontra particolari difficoltà di apprendimento. Gli alunni, nella maggioranza dei casi, permangono nella stessa Istituzione scolastica nel passaggio fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e fra la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado e ciò permette di monitorare nel tempo i progressi degli alunni e di seguirne con attenzione il percorso formativo.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola propone un Curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il Curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La Scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono bene integrate nel progetto educativo d'Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella Scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva la conoscenza e l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'uso di piattaforme come Google Meet e Microsoft Teams. Utilissimi si sono rilevati gli applicativi della GSUITE. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono



definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. I rapporti fra docenti e fra docenti e alunni sono costruttivi.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze



culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ogni singolo studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti Locali, Associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La Scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La Scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'Offerta Formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado, sono state stipulate convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e i compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche. La Scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le



strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e pienamente funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il sistema organizzativo della Scuola ha come fondamento la gestione per processi e punta prioritariamente alla piena soddisfazione dell'utenza e al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei risultati per accrescere la qualità dei servizi erogati dall'Istituto, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. Gli obiettivi sono progettati in modo da essere specifici, misurabili, accettabili, realistici, tracciati nel tempo e sempre attinenti a tutti i livelli dell'Istituto, in modo che la totalità del personale comprenda e percepisca il senso di appartenenza e contestualizzi l'importanza del proprio lavoro per contribuire al soddisfacimento delle aspettative degli utenti e al raggiungimento di obiettivi sempre più elevati in termini di qualità del servizio offerto. Su tutto questo si struttura e si attua l'offerta formativa, inserita nel PTOF e si attua un monitoraggio degli esiti che confluisce nel Piano di Miglioramento. La verifica degli apprendimenti è costante e accompagnata da valorizzazioni del lavoro svolto.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'Offerta Formativa e nella vita scolastica. La scuola partecipa in modo attivo a Reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto ha integrato in modo organico nella propria Offerta Formativa esperienze di stage anche



con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La Scuola dialoga con i genitori e collabora per migliorare l'Offerta Formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.

### TRAGUARDO

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Potenziare il livello di conoscenze e abilità in Italiano, Matematica e Inglese.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola, la condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) nonché la creazione di strumenti standardizzati per il miglioramento delle competenze, adeguando il processo di valutazione al miglioramento delle competenze, adeguando il processo di
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale, attraverso modalità di lavoro cooperative ed inclusive.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica. Educare alla cittadinanza attiva. Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo.
4. **Continuità e orientamento**  
Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili). Efficacia (raggiungimento degli obiettivi). Equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola, incrementare i rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni presenti sul territorio.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni ed implementare gli strumenti di osservazione e valutazione.

### TRAGUARDO

Favorire lo sviluppo dell'identità personale e della responsabilità sociale e incrementare il monitoraggio degli indicatori e descrittori comuni per risolvere criticità; aumentare il coinvolgimento delle famiglie e superare quelle situazioni di dualismo educativo che si possono presentare.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola, la condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) nonché la creazione di strumenti standardizzati per il miglioramento delle competenze, adeguando il processo di valutazione al miglioramento delle competenze, adeguando il processo di
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale, attraverso modalità di lavoro cooperative ed inclusive.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica. Educare alla cittadinanza attiva. Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di
4. **Continuità e orientamento**  
Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili). Efficacia (raggiungimento degli obiettivi). Equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola, incrementare i rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni presenti sul territorio.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Implementare un'efficace didattica per competenze in verticale.

### TRAGUARDO

Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola, la condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) nonché la creazione di strumenti standardizzati per il miglioramento delle competenze, adeguando il processo di valutazione al miglioramento delle competenze, adeguando il processo di
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale, attraverso modalità di lavoro cooperative ed inclusive.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica. Educare alla cittadinanza attiva. Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo.
4. **Continuità e orientamento**  
Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili). Efficacia (raggiungimento degli obiettivi). Equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola, incrementare i rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni presenti sul territorio.





## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto mira allo sviluppo e al miglioramento delle competenze chiave, così come sono definite dal Quadro europeo per l'apprendimento permanente, in quanto alla base di un'azione educativa efficace. Per tale ragione si è scelto di rivisitare la progettazione didattica in ottica di trasversalità e di implementazione di una pedagogia metacognitiva, volta alla valorizzazione del processo di apprendimento, di avviare alla costruzione di strumenti dinamici per il monitoraggio del processo di apprendimento negli anni e di giungere, infine, ad un accordo strutturato tra ordini attraverso la condivisione di finalità, metodi, informazioni. Per questo, si ritiene fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: Dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio. Un altro aspetto sul quale concentreremo i nostri sforzi è quello legato al miglioramento dei risultati scolastici dei nostri alunni. La nostra Scuola, intende porsi come un luogo di apprendimento, formazione ed integrazione che si apre agli studenti e alle loro famiglie. Ci si prefigge, pertanto, di rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, di realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione.